

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

Sezione 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Limocide

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi consigliati

Insetticida / Fungicida / Acaricida

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

PRODUTTORE

Vivagro

Technopole MONTESQUIEU

5 Allée Jacques LATRILLE

33650 MARTILLAC (Francia)

Tel. +33.557.783.268 Fax +33.557.293.835

e-mail persona competente: contact@vivagro.fr

DISTRIBUTORE

Manica Spa

Via all'Adige,4

38068 Rovereto (TN) - Italia

Tel. 0464/433705 Fax 0464/437224

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni rivolgersi a: Centri Antiveleni (24h/24):

- Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica 0382/24444;
- Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda 02/66101029;
- Bergamo - Az. Osp. "Papa Giovanni XXIII" 800/83300;
- Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica 055/7947819;
- Roma - Policlinico "A. Gemelli" 06/3054343;
- Roma - Policlinico "Umberto I" 06/49978000;
- Roma - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" 06/68593726;
- Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli" 081/7472870;
- Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia 0881/732326.

Numero telefonico di emergenza nel trasporto : 800452661 (operative 24h/24h 365 giorni all'anno, presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

Sezione 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Pericoli chimico-fisici: il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

Pericoli per la salute: il prodotto è nocivo se ingerito, provoca irritazione cutanea e gravi lesioni oculari. Può nuocere alla fertilità e al feto e può provocare danni agli organi in caso di esposizione ripetuta o prolungata.

Pericoli per l'ambiente: il prodotto è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, categoria 4	H332	Nocivo se inalato
Sensibilizzante della pelle categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica della pelle
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319	Provoca grave irritazione oculare
H317	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
H332	Nocivo se inalato
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P261	Evitare di respirare i vapori
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P302+P352
P333+P313
P501

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone
In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.
Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle norme locali/nazionali vigenti

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

Sezione 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Contiene:

Identificazione	Concentrazione %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	Limiti di concentrazione specifici 1272/2008 (CLP)
Alcoli, C11-C15-secondari, etossilati			<i>Non applicabile</i>
CAS 68131-40-8	<10	Eye Dam. 1 H318; Skin irrit.2 H315	
CE -			
INDEX -			
Nr. Reg. 01-2119560577-29-XXXX			
Olio essenziale di arancio dolce			<i>Non applicabile</i>
CAS 8028-48-6	<10	Aquatic chronic 2 H411; Asp. Tox. 1 H304; Flam. Liq. 3 H226; Skin Sens 1 H317; Skin irrit. 2 H315;	
CE 232-433-8			
INDEX -			
Nr. Reg. -			
Alcoli, C10-16, etossilati, solfati, sali di sodio			<i>Non applicabile</i>
CAS 68585-34-2	<10	Eye irrit. 2 H319; Skin irrit 2 H315	
CE 500-223-8			
INDEX -			
Nr. Reg. -			
2,6-di-t-butil-p-cresolo			<i>Non applicabile</i>
CAS 128-37-0	<1	Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410	
CE 204-881-4			
INDEX 603-085-00-8			
Nr. Reg. 01-2119565113-46-XXXX			

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questa scheda di dati di sicurezza.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 112 per ottenere il soccorso sanitario immediato.

Contattare un CENTRO ANTIVELENI per ottenere consigli tossicologici per la gestione clinica dell'avvelenamento.

Non somministrare mai nulla per bocca a persone che sono incoscienti.

Principi generali di primo soccorso – Inalazione.

Posizionare la vittima all'aria aperta, tenerlo caldo e a riposo e cerca aiuto medico.

Principi generali di primo soccorso – Ingestione

In caso di ingestione accidentale, consultare immediatamente un medico. Tienilo a riposo. Non provocare MAI il vomito. Sciacquare la bocca con acqua

Principi generali di primo soccorso – Contatto con la pelle.

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare energicamente la pelle con acqua e sapone o un detergente per la pelle adatto. Consultare un medico se i sintomi persistono.

Principi generali di primo soccorso – Contatto con gli occhi

In caso di uso di lenti a contatto, rimuoverle. Lavare gli occhi accuratamente con acqua pulita e fresca per almeno, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se i sintomi persistono.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare in modo sintomatico. Consultare un medico.

Sezione 5. Misure antincendio

Il prodotto non presenta rischi particolari in caso di incendio

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei

Prodotto contenente sostanze infiammabili ma non soggetto a combustione in condizioni normali di immagazzinamento, manipolazione e utilizzo. In caso di incendio dovuto a manipolazione, immagazzinamento o utilizzo non conformi, utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), conformemente al regolamento sugli impianti antincendio.

Mezzi di estinzione non idonei

Non è consigliabile usare getti d'acqua diretti che possono dare origine a fenomeni di spargimento del prodotto con conseguente rischio di contaminazione.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

La reazione dovuta a combustione o decomposizione termica può risultare particolarmente tossica e, di conseguenza, rappresentare un rischio assai elevato per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di

sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento

A seconda della portata dell'incendio, potrà rendersi necessario indossare indumenti di protezione integrale e un dispositivo di respirazione individuale. Disporre di un minimo di dotazioni di emergenza o di elementi di pronto intervento (coperte antifiama, cassetta di pronto soccorso, ecc.) ai sensi della Direttiva 89/654/CEE.

Sezione 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi interviene direttamente

Allontanare dall'area tutto il personale non adeguatamente equipaggiato per far fronte all'emergenza. Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale (vedi Sezione 8) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali e far riferimento alle procedure di gestione dell'emergenza interne, ove applicabili. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Rendere accessibile ai lavoratori l'area interessata dall'incidente solamente ad avvenuta adeguata bonifica. Aerare i locali interessati dall'incidente. evitare la formazione di miscele vapore-aria infiammabili ricorrendo alla ventilazione o all'uso di un agente di inertizzazione. Eliminare qualsiasi fonte di innesco. Eliminare le scariche elettrostatiche provocate dall'interconnessione di tutte le superfici di conduzione sulle quali può manifestarsi dell'elettricità statica. Verificare che tutte le superfici siano dotate di messa a terra.

Per chi non interviene direttamente

Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze. Allontanarsi dalla zona dell'incidente se non si è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati in Sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere la contaminazione tramite spargimento di sabbia o di terra. LIMOCIDE può essere tossico per gli organismi acquatici. Verificare che le fuoriuscite di prodotto non contaminino la rete fognaria pubblica, le acque di superficie o la falda freatica. I materiali di contenimento dovranno essere raccolti e distrutti da un professionista debitamente autorizzato. Informare immediatamente le autorità

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Bloccare la perdita se è possibile farlo in sicurezza, raccogliere il materiale sversato con mezzi meccanici idonei e conferirlo allo smaltimento in conformità alle norme in vigore.

Metodi per bonificare dalla perdita: coprire il prodotto con materiale inerte (sabbia o terra) e rimuovere tutto il prodotto dall'area. Raccogliere all'interno di contenitori chiusi, puliti, asciutti e chiaramente identificati e rimuoverli dall'area. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Non usare getti d'acqua per pulire l'area contaminata al fine di prevenire fenomeni di spargimento del prodotto con conseguente rischio di contaminazione ambientale. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Se necessario, avviare la procedura di bonifica prevista ai sensi del D.Lgs.152/2006, Parte IV, Titolo V.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla Sezione 8 di questa Scheda di Dati di Sicurezza per le informazioni sulle tipologie dei dispositivi di protezione individuali citati in Sezione 6.1.

Fare riferimento alla Sezione 13 per informazioni sulle precauzioni da adottare per il corretto smaltimento del materiale sversato.

Sezione 7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Rispettare la normativa in vigore in materia di prevenzione dei rischi sul lavoro. Mantenere l'ermeticità dei contenitori.

Controllare le perdite e gli scarti; eliminarli tramite metodi sicuri (capitolo 6). Evitare lo sversamento libero dal contenitore. Mantenere in ordine e puliti gli spazi nei quali vengono manipolati i prodotti pericolosi.

Per il controllo dell'esposizione, consultare la sezione 8. Non mangiare, bere, e fumare nelle zone di lavoro; lavarsi le mani dopo ogni utilizzo; rimuovere gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale contaminati prima di accedere a uno spazio comune di ristorazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Evitare l'evaporazione del prodotto poiché contiene sostanze infiammabili che possono creare miscele vapore/aria infiammabili in presenza di fonti di innesco. Controllare le fonti di innesco (cellulari, scintille, ecc.) e travasare lentamente per evitare di provocare scariche elettrostatiche. Evitare eventuali spruzzi e schizzi. Consultare il capitolo 10 inerente le condizioni e i materiali da evitare

7.3 Usi finali particolari

Non sono previsti usi finali particolari diversi dagli usi pertinenti identificati riportati in Sezione 1.2 di questa scheda dati di sicurezza.

Sezione 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati sul posto di lavoro (INRS - Institut national de recherche et de sécurité):

Identificazione	Valori ambientali limite		
	2,6-di-t-butil-p-cresolo N. CAS: 128-37-0 N. CE: 204-881-4	VME	
	VLCT		
	Anno	2015	

DNEL (Lavoratori):

Identificazione	Breve esposizione		Lunga esposizione	
	Sistemico	Locale	Sistemico	Locale

SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA

LIMOCIDE

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Documento compilato il: 24 marzo 2020

Revisione No. 1

Alcoli, C10-C16, etossilati, solfati, sali di sodio N. CAS: 68585-34-2 N. CE: 500-223-8	Orale	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
	Cutanea	Non pertinente	Non pertinente	2.750 mg/kg	Non pertinente
	Inalazione	Non pertinente	Non pertinente	175 mg/m ³	Non pertinente
Olio essenziale di arancio dolce N. CAS: 8028-48-6 N. CE: 232-433-8	Orale	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
	Cutanea	Non pertinente	Non pertinente	8,89 mg/kg	Non pertinente
	Inalazione	Non pertinente	Non pertinente	31,1 mg/m ³	Non pertinente
2,6-di-t-butil-p-cresolo N. CAS: 128-37-0 N. CE: 204-881-4	Orale	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
	Cutanea	Non pertinente	Non pertinente	0,5 mg/kg	Non pertinente
	Inalazione	Non pertinente	Non pertinente	3,5 mg/m ³	Non pertinente

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Lunga esposizione	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Alcoli, C10-C16, etossilati, solfati, sali di sodio N. CAS: 68585-34-2 N. CE: 500-223-8	Orale	Non pertinente	Non pertinente	15 mg/kg	Non pertinente
	Cutanea	Non pertinente	Non pertinente	1.650 mg/kg	Non pertinente
	Inalazione	Non pertinente	Non pertinente	52 mg/m ³	Non pertinente
Olio essenziale di arancio dolce N. CAS: 8028-48-6 N. CE: 232-433-8	Orale	Non pertinente	Non pertinente	4,44 mg/kg	Non pertinente
	Cutanea	Non pertinente	Non pertinente	4,44 mg/kg	Non pertinente
	Inalazione	Non pertinente	Non pertinente	7,78 mg/m ³	Non pertinente
2,6-di-t-butil-p-cresolo N. CAS: 128-37-0 N. CE: 204-881-4	Orale	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
	Cutanea	Non pertinente	Non pertinente	0,25 mg/kg	Non pertinente
	Inalazione	Non pertinente	Non pertinente	0,86 mg/m ³	Non pertinente

PNEC:

Identificazione				
Alcoli, C10-C16, etossilati, solfati, sali di sodio N. CAS: 68585-34-2 N. CE: 500-223-8	STP	2,1 mg/l	Acqua dolce	0,0054 mg/l
	Suolo	0,261 mg/kg	Acqua marina	0,00054 mg/l
	Intermittente	0,00577 mg/l	Sedimenti (acqua dolce)	1,3 mg/kg
	Orale	13,3 mg/kg	Sedimenti (acqua marina)	0,13 mg/kg
Olio essenziale di arancio dolce N. CAS: 8028-48-6 N. CE: 232-433-8	STP	10.000 mg/l	Acqua dolce	0,24 mg/l
	Suolo	0,946 mg/kg	Acqua marina	0,024 mg/l
	Intermittente	0,071 mg/l	Sedimenti (acqua dolce)	5,45 mg/kg
	Orale	Non pertinente	Sedimenti (acqua marina)	0,545 mg/kg
2,6-di-t-butil-p-cresolo N. CAS: 128-37-0 N. CE: 204-881-4	STP	0,17 mg/l	Acqua dolce	0,000199 mg/l
	Suolo	0,04769 mg/kg	Acqua marina	0,0000199 mg/l
	Intermittente	0,00199 mg/l	Sedimenti (acqua dolce)	0,0996 mg/kg
	Orale	8,33 g/kg	Sedimenti (acqua marina)	0,00996 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

CONTROLLI TECNICI IDONEI

Come misura preventiva, si raccomanda di utilizzare dispositivi di protezione individuale di base, con la <marcatura CE> corrispondente. Per maggiori informazioni sui dispositivi di protezione individuale (conservazione, utilizzo, pulizia, manutenzione, tipo di protezione, ecc.) consultare l'opuscolo informativo fornito dal produttore del DPI. Le indicazioni riportate in questa sezione riguardano il prodotto puro. Le misure protettive inerenti il prodotto diluito potranno variare a seconda del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo di installare docce di sicurezza e/o lavaocchi di emergenza nei magazzini, rispettare la normativa in materia di immagazzinamento di prodotti chimici applicabile nei vari casi.

MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione per occhi/ volto

Pittogramma	DPI	Marcatura	Norme CEN	Osservazioni
	Occhiali panoramici contro gli schizzi di liquido		EN 166:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire ogni giorno e disinfettare regolarmente seguendo le istruzioni del produttore. Da utilizzare in presenza di rischio di schizzi.

Protezione delle mani

Pittogramma	DPI	Marcatura	Norme CEN	Osservazioni
	Guanti protettivi contro i rischi minori			Sostituire i guanti in caso di deterioramento. Per periodi prolungati di esposizione al prodotto, si raccomanda agli utilizzatori professionali/industriali di utilizzare guanti CE III, conformemente alle norme EN 420 ed EN 374.

Protezione della pelle

Pittogramma	DPI	Marcatura	Norme CEN	Osservazioni
	Indumenti da lavoro			Sostituire in caso di segni di deterioramento. Per periodi prolungati di esposizione al prodotto, si raccomanda agli utilizzatori professionali/industriali di utilizzare indumenti CE III, conformemente alle norme EN ISO 6529:2001, EN ISO 6530:2005, EN ISO 13688:2013, EN 464:1994.
Pittogramma	DPI	Marcatura	Norme CEN	Osservazioni
	Calzature da lavoro antiscivolo		EN ISO 20347:2012	Sostituire in caso di segni di deterioramento. Per periodi prolungati di esposizione al prodotto, si raccomanda agli utilizzatori professionali/industriali di utilizzare calzature CE III, conformemente alle norme EN ISO 20345 ed EN 13832-1.

Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (es.: TLV-TWA) di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo P, la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN

141).

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Ai sensi della normativa comunitaria sulla tutela dell'ambiente, si raccomanda di evitare qualsiasi sversamento del prodotto, nonché la dispersione del suo imballaggio nell'ambiente

• COMPOSTI ORGANICI VOLATILI NELL'AMBIENTE

Conformemente all'applicazione della Direttiva 2010/75/UE, il prodotto offre le seguenti caratteristiche:

COV (2010/75/UE): 7,4% del peso

Concentrazione di COV a 20 °C: 0,07 kg/m³ (0,07 g/l)

Numero di ossidazione medio del carbonio: 8,49

Massa molecolare: 119,15 g/mol

Sezione 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido colore blu-verde
Aspetto:	blu-verde
Odore:	Arancia
Soglia olfattiva:	Nessun dato disponibile
pH:	7.5-8.5
Punto di fusione:	Non applicabile – non disponibile
Punto di infiammabilità:	>60°C (Pensky Marens)
Infiammabilità (solidi):	Non infiammabile
Limite inferiore di infiammabilità:	Non applicabile
Limite superiore di infiammabilità:	Non applicabile
Tensione di vapore:	Non applicabile – non disponibile
Densità di vapore:	Non determinato
Tasso di evaporazione:	Non determinato
Densità relativa:	1 g/cm ³ (densità apparente 20°C)
Solubilità in acqua:	Non disponibile
Solubilità in altri solventi:	Non determinata
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Non applicabile – non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	Non applicabile – non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non determinata
Viscosità:	Non applicabile – non disponibile
Proprietà esplosive:	Non disponibile
Proprietà ossidanti:	Non disponibile
Tensione superficiale:	Non disponibile

9.2 Altre informazioni

Punto di congelamento -3 °C

Sezione 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono previste reazioni pericolose se l'immagazzinamento rispetta le istruzioni tecniche dei prodotti chimici

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di impiego e stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Urto e frizione	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non Applicabile	Non Applicabile	Precauzione	Precauzione	Non Applicabile

10.5. Materiali incompatibili

Acidi	Acqua	Materiali ossidanti	Materiali combustibili	Altro
Non Applicabile	Non Applicabile	Evitare il contatto diretto	Non Applicabile	Evitare gli alcali o le basi forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

A seconda delle condizioni di decomposizione e al termine di quest'ultima, possono liberarsi miscele complesse a base di sostanze chimiche: diossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

Sezione 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili dati sperimentali inerenti la miscela e le sue proprietà tossicologiche.

In caso di esposizione ripetuta, prolungata o di concentrazioni superiori a quelle definite dai limiti di esposizione professionali, possono insorgere effetti nocivi per la salute a seconda della modalità di esposizione

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto è classificato **Acute Tox. 4; H332**

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (ingestione) della miscela: sulla base dei dati a disposizione, non sono soddisfatti i criteri di classificazione; tuttavia il prodotto contiene sostanze ritenute pericolose in caso di ingestione.

• INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE SPECIFICHE DELLE SOSTANZE

Identificazione	Tossicità grave		Genere
	DL50	CL50	
Alcoli, C11-15-secondari, etossilati N. CAS: 68131-40-8 N. CE: Non Applicabile	DL50 orale	3.000 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	2.000 mg/kg	Coniglio
	CL50 inalazione	Non pertinente	
Olio essenziale di arancio dolce N. CAS: 8028-48-6 N. CE: 232-433-8	DL50 orale	5.100 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	5.100 mg/kg	Coniglio
	CL50 inalazione	>20 mg/l	
Alcoli, C10-16, etossilati, solfati, sali di sodio N. CAS: 68585-34-2 N. CE: 500-223-8	DL50 orale	>2.000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2.000 mg/kg	
	CL50 inalazione	Non pertinente	

SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA

LIMOCIDE

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Documento compilato il: 24 marzo 2020

Revisione No. 1

2,6-di-t-butil-p-cresolo N. CAS: 128-37-0 N. CE: 204-881-4	DL50 orale	10.000 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2.000 mg/kg	
	CL50 inalazione	>5 mg/l	

CORROSIONE CUTANEA/IRRITAZIONE CUTANEA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione previsti dalla tabella 3.2.3 dell'Allegato I, del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato

GRAVI DANNI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione previsti dalla tabella 3.3.3 dell'Allegato I del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto è classificato **Eye irrit. 2 H319**

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto è classificato per questa classe di pericolo come sensibilizzante cutaneo **Skin sens 1 H317**

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

Sezione 12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Per quanto riguarda le proprietà ecotossicologiche, non sono disponibili dati sperimentali sul prodotto.

Identificazione		Tossicità grave	Specie	Genere
Olio essenziale di arancio dolce	CL50	0,702 mg/l (96 h)	Pimephales promelas	Pesce

SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA

LIMOCIDE

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Documento compilato il: 24 marzo 2020

Revisione No. 1

N. CAS: 8028-48-6 N. CE: 232-433-8	CE50	0,67 mg/l (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	CE50	170 mg/l (72 h)	Desmodesmus subspicatus	Alga
2,6-di-t-butil-p-cresolo N. CAS: 128-37-0 N. CE: 204-881-4	CL50	0,57 mg/l (96 h)	Brachydanio rerio	Pesce
	CE50	0,61 mg/l (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	CE50	Non Applicabile		

12.2 Persistenza e degradabilità

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
2,6-di-t-butil-p-cresolo N. CAS: 128-37-0 N. CE: 204-881-4	DBO5	Non pertinente	Concentrazione	50 mg/l
	DCO	Non pertinente	Periodo	28 giorni
	DBO5/DCO	Non pertinente	% biodegradabilità	4,5%

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Identificazione	Potenziale di bioaccumulo	
2,6-di-t-butil-p-cresolo N. CAS: 128-37-0 N. CE: 204-881-4	BCF	1365
	Log POW	5.1
	Potenziale	Molto elevato

12.4 Mobilità nel suolo

Identificazione	Assorbimento/desorbimento		Volatilità	
2,6-di-t-butil-p-cresolo N. CAS: 128-37-0 N. CE: 204-881-4	Koc	8183	Henry	$3.42 \cdot 10^{-1} \text{ Pa} \cdot \text{m}^3/\text{mol}$
	Conclusioni		Suolo secco	Sì
	Tensione superficiale	$1.255 \cdot 10^{-2} \text{ N/m}$ (258,85 °C)	Suolo umido	Sì

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

Sezione 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali

sulla gestione dei rifiuti.

Sezione 14. Informazioni sul trasporto

La miscela è classificata come pericolosa per il trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/ADN/RID: 3082
IMDG: 3082
IATA: 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/ADN/RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (estratti d'arancio dolce)
IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (SWEET ORANGE EXTRACTS)
IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (SWEET ORANGE EXTRACTS)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/ADN/RID: 9
IMDG: 9
IATA: 9

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/ADN/RID: III
IMDG: III
IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/ADN/RID: YES
IMDG: YES
Marine Pollutant: YES
IATA: YES

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/ADN/RID
Codice classificazione: M6
Categoria di trasporto: 3
N. Kemler: 90
Etichette: 9 + pericolo ambientale
Disposizioni speciali: 274 - 335 - 375 - 601
Quantità limitata: 5L
Quantità esente: E1
Codice gallerie: -



IMDG
Etichette: 9 + environmentally hazardous
Disposizioni speciali: 274 - 335
Quantità limitata: 5L
Quantità esente: E1
EmS: F-A, S-F
Stivaggio e movimentazione
Segregazione: -



IATA
Etichette: Miscellaneous + environmentally hazardous



Quantità esente:	E1				
Istruzioni imballo:	Cargo:	964	Passeggeri:	964	Quantità limitata: Y964
Quantità massima:		450 L		450 L	30 kg G
Istruzioni particolari:	A97/A158/A179/A197				

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Se si intende effettuare il trasporto alla rinfusa attenersi all'allegato II MARPOL 73/78 e al codice IBC ove applicabili.

Sezione 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento biocidi (Reg. (UE) 528/2012): non applicabile

Regolamento detergenti (Reg. (CE) 648/2004): non applicabile

Dir. 2004/42/CE - VOC / D.Lgs. 161/2006: non applicabile

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute: non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non richiesta per la tipologia di prodotto

Sezione 16. Altre informazioni

Numero telefonico di emergenza nel trasporto : 800452661 (operative 24h/24h 365 giorni all'anno, press oil Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Asp. Tox. 1	Tossicità in caso di aspirazione, categoria 1
Skin sens 1	Sensibilizzante della pelle categoria 1
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH

- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.